

LA RIFLESSIONE. L'assessore Marino Finozzi

«Produrre e girare film nel Veneto serve al turismo»

«I giorni di ieri, girato nel Vicentino è un esempio che deve far scuola»

VENEZIA

A proposito del film "I giorni di ieri", presentato alla Mostra di Venezia, l'assessore regionale al Turismo, Marino Finozzi, ha rilasciato una dichiarazione. «La lingua veneta, i colori delle nostre campagne, e soprattutto la dignità della nostra gente, per una volta non rappresentata in maniera macchiettistica nel ruolo subalterno della cameriera o del garzone veneto. Ho visto "I giorni di ieri", bellissimo film del vicentino Stefano Pozzan e sono orgoglioso che questo giovane regista abbia fatto la scelta coraggiosa di portare sul grande schermo una storia della nostra terra nella sua lingua originale. È una scelta non facile, sicuramente un azzardo distributivo. Ma sono convinto che quando l'opera d'arte è valida, sia giusto avere coraggio. "L'albero degli zoccoli" non sarebbe stato il capolavoro che tutti abbiamo amato senza il dialetto, a "Gomorra" l'uso del dialetto napoletano non ha impedito un successo internazionale. Mi fa piacere che Pozzan non si sia fatto condizionare da un apodittico complesso di inferiorità dei veneti».

«Da assessore al Turismo - prosegue Finozzi - voglio ringraziarlo anche per un altro motivo: la scelta di girare nel Vicentino. Il cinema è un potentissimo mezzo di costruzione di emozioni. L'ambientazione di un film non solo consente di far conoscere un territorio, ma è anche in grado di trasmettere più facilmente che con altri mezzi di comunicazione un'immagine positiva, di indurre emozioni in grado di orientare la scelta del luogo da visitare o in cui trascorrere le vacanze. Ci sono esempi eclatanti in questo senso: la Francia l'ha capito e negli ultimi anni il cinema ha fortemente collaborato con il territorio



Marino Finozzi

per la realizzazione di produzioni internazionali che promuovessero le location locali ottenendone un tangibile riscontro nei flussi turistici. Ma anche da noi non mancano gli esempi: pensiamo al caso della fiction "Elisa di Rivombrosa" che ha determinato il successo del paesino di Agliè in Piemonte, quadruplicando in un anno il numero dei visitatori del locale Castello, e portando clienti ai ristoranti, agli alberghi locali e alle attività commerciali locali. Lo stesso vale per i luoghi della Sicilia del commissario Montalbano».

«Penso sia tempo che anche il Veneto - conclude Finozzi - pensi al cinema anche come un potente ambasciatore di cultura, ed inserisca l'audiovisivo nella propria visione di marketing turistico strategico, con accordi tra le produzioni cinematografiche e gli enti territoriali già dalla fase di pre-produzione del film per la successiva promozione dei luoghi utilizzati nelle riprese e l'inserimento delle location nei titoli di coda dei film. Nel film "I giorni di ieri" ho trovato con piacere i luoghi del Vicentino che amo. Spero che la scelta di girare nel Veneto coinvolga non solo le produzioni indipendenti e i registi locali, ma che anche le grandi produzioni internazionali riescano ad andare oltre alle classiche gondole veneziane, per sfruttare la ricchezza paesaggistica del Veneto per dare emozioni agli spettatori». ♦